

ALLEGATO B

Schede descrittive degli interventi

B1) PROGETTO: VALORIZZAZIONE DELLA FALESIA DI GALBIATE IN LOC. CAMPORESO

PREMESSA

La falesia di Galbiate è una delle più frequentate del lecchese, anche dagli stranieri, per la vasta scelta di itinerari, la bellezza della scalata e la presenza di numerosi itinerari facili, nonché per la comodità di accesso ed il contesto paesaggistico. Questo genera, di contro, la possibilità di incontrare affollamento. La falesia è composta da 10 settori, collegabili con rapidi spostamenti.

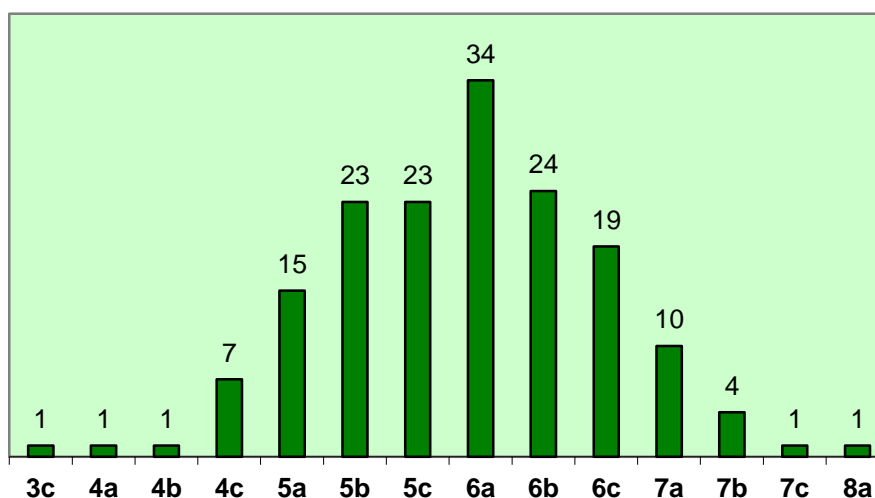
RAGIONI DELL'INDIVIDUAZIONE DELLA FALESIA ALLA LUCE DEI CRITERI DI SCELTA DESCRITTI ALL'ART. 2 DEL TESTO ADP

- **Significatività della falesia per le potenzialità di sviluppo del territorio e di integrazione con altre attività. Numerose possibilità di escursioni in MTB e di gite a piedi nel Parco del Monte Barro, anche a interesse botanico ed ornitologico, e di visite agli scavi archeologici dei Piani di Barra, all'adiacente Museo Archeologico del Barro - MAB e alle antiche postazioni di vedetta delle Torri Gotiche, nonché al Museo Etnografico Alta Brianza – MEAB, nella splendida località di Camporeso. Sul Barro è presente l'Ostello, ottimo punto di appoggio per un target giovane**
- **Possibilità di "concentrare" gli interventi tra falesie vicine, in modo da creare "massa critica" sufficiente a generare sinergie e a determinare i presupposti per la loro sostenibilità economica e gestionale. A pochi chilometri di distanza è presente la falesia di Civate, insieme alla quale si può istituire un centro di arrampicata di circa 200 itinerari, omogeneo per livello di difficoltà e caratteristiche tecniche**
- **Scelta di un mix di falesie capaci di attrarre gli scalatori top, grazie a livelli di difficoltà più elevati, in abbinamento con quelle caratterizzate da itinerari sportivi adatti ad una frequentazione "popolare" (principianti, scuole, famiglie, giovani e bambini, ecc.). La falesia è adatta ad un target molto ampio, dai principianti agli scalatori tecnicamente più preparati ed è anche particolarmente indicata per la frequentazione di famiglie con bambini. Si presta inoltre, con la creazione di opportune infrastrutture a basso impatto ambientale, alla creazione di un vero e proprio "Climbing Park"**
- **Falesie di grande frequentazione e/o con itinerari di particolare bellezza e/o di particolare rilevanza "storica. Galbiate è una delle falesie più frequentate della regione, dove sono presenti alcuni settori di riferimento per la particolarità degli itinerari dovuta alla roccia ed all'eleganza / tecnicità dell'arrampicata, come al "Paretone"**
- **Falesie di grandi dimensioni con ampia scelta e varietà di itinerari. Con oltre 160 itinerari, Galbiate assicura una vastissima scelta, tra l'altro ben distribuita dal punto di vista tecnico, a parte i livelli estremi, sia verso il basso che verso l'alto**
- **Scelta di un mix di falesie che, per la varianza di quota e/o di esposizione, consenta la destagionalizzazione della loro fruizione, favorendo così la frequentazione del territorio durante tutto l'arco dell'anno. È possibile la frequentazione per gran parte dell'anno**

DATI TECNICI

- Quota: 400m circa
- Esposizione prevalente: sud-ovest
- Periodo ideale per la frequentazione: autunno – inverno (al pomeriggio) – primavera – estate (al rimo mattino, se non fa troppo caldo)
- Tempo di avvicinamento: 20'
- Lunghezza prevalente degli itinerari: 20/30m
- Stile prevalente: placca ripida – muro verticale o leggermente strapiombante
- Roccia: in genere ottima, a tratti unta. Sezioni più articolate nei settori Oasi e Rovine
- Livello tecnico: 3c/8a
- Anno di chiodatura: 1988 - Alessandro Ronchi, Rino Fumagalli
- Anno di chiodatura nuovi Settori: 2002/2010 Gianni Ronchi, Flavio De Stefani
- Numero totale tiri di corda: 164

Numero di tiri di corda per grado di difficoltà



SITUAZIONE ATTUALE (autunno 2014)

- PARCHEGGI. Il grande piazzale “Quota 400” all’estremità occidentale è agibile solo nei fine settimana. Sul versante sud orientale: possibilità di parcheggi in loc. Selvetto (Sala al Barro) e Camporeso, con notevoli limiti di spazio, oppure direttamente a Galbiate
- SENTIERI. La rete sentieristica di accesso e di collegamento tra i settori è fatiscente e priva di segnaletica. Sono presenti due pannelli alle estremità della falesia, realizzati a suo tempo dal Parco Barro
- ATTREZZATURA PREVALENTE IN PARETE. Golfari resinati artigianali (non certificati) e datati. I nuovi settori sono attrezzati con golfari ad espansione e Fix. E’ quasi sempre presente il moschettone fisso di calata anche se molti moschettoni sono usurati

- **SITUAZIONE ALLA BASE.** In genere sotto le pareti sono presenti aree in piano, oltre le quali il pendio boscoso è talora scosceso. Alcuni settori presentano la base sconnessa. Il pendio sotto la Placconata, abbastanza ripido, presenta terrazzamenti fatiscenti
- **SITUAZIONE IN PARETE.** Alcune aree necessitano di pulizia da erba e arbusti

DESCRIZIONE DEL PROGETTO (sintetica)

INTERVENTI SUI SENTIERI DI ACCESSO E DI COLLEGAMENTO TRA I SETTORI

- Rettifica e sistemazione dei sentieri con opportune gradinature, opere di contenimento e pulizia dalla vegetazione

INTERVENTI IN PARETE

- Sostituzione completa dei punti di ancoraggio e di calata, compresi i moschettoni
- Pulizia da erba ed arbusti, ove necessario, e bonifica dell'eventuale materiale mobile, sulla base delle indicazioni di una perizia geologica

INTERVENTI ALLA BASE DEI SETTORI

- Sistemazione della base per i settori più scomodi, con piccole opere di contenimento e staccionate
- Creazione di aree di sosta con staccionate e panchine, nei due o tre punti più appropriati, essendo la falesia molto indicata per famiglie con bambini
- Segnalazione della cavità presenti nell'area prospiciente il settore Rovine

CARTELLONISTICA

- Sostituzione dei due pannelli presenti alle estremità della falesia (ormai in cattive condizioni) e realizzazione di nuova segnaletica seguendo le linee guida dell'AdP

SOGGETTO ATTUATORE: Comunità Montana Lario Orientale Valle San Martino

TEMPISTICA

PROGETTAZIONE	INIZIO LAVORI	FINE LAVORI
Entro 31 gennaio 2016	Entro 30 aprile 2016	Entro 31 gennaio 2017

B2) PROGETTO: VALORIZZAZIONE DELLA FALESIA DI VERSASIO – LECCO

PREMESSA

Grande e storica falesia sopra il nucleo di Versasio, alle pendici del Resegone, costituita da placconate verticali a buchi e gocce nei settori SILVERADO e WESTERN, muri grigio-rossi a tacche con grosse canne policrome nel settore AVALON, per finire con MUSTRULEND, più piccolo e strapiombante. Itinerari di buon livello fino a quattro lunghezze, sufficienti per creare un ambiente “parete” in miniatura, dove serve esperienza per le calate e le manovre. Per il resto tipica situazione di falesia con splendidi “tiri” di 25/30metri. Arrampicata tecnica, quasi mai fisica, a parte a MUSTRULEND. Roccia generalmente ottima

RAGIONI DELL'INDIVIDUAZIONE DELLA FALESIA ALLA LUCE DEI CRITERI DI SCELTA DESCRITTI ALL'ART. 2 DEL TESTO ADP

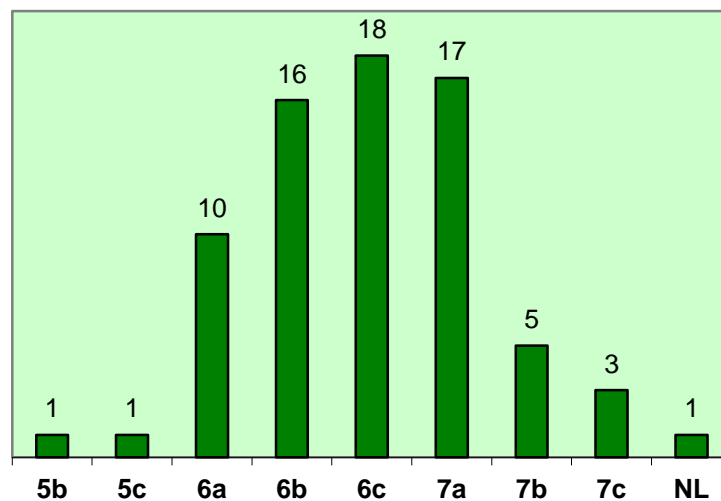
- Significatività della falesia per le potenzialità di sviluppo del territorio e di integrazione con altre attività. **La vicina funivia per i Piani d'Erna permette di raggiungere comodamente questa località da cui si possono effettuare escursioni di vario impegno, vie ferrate, sentieri attrezzati, salite di vie di più “tiri” (Passo del Fò). I Piani d'Erna, inoltre, sono particolarmente apprezzati per facili escursioni o semplici passeggiate e sono serviti da una buona rete di ristoranti. In estate è presente un parco – avventura. A poca distanza dalla falesia, parte una ferrata di grande richiamo e una rete di sentieri frequentatissimi che salgono ai Piani d'Erna (passando per lo storico rifugio Stoppani del C.A.I. Lecco o per il Passo del Cammello). La falesia si inserisce quindi in un contesto ricchissimo di possibilità per attività outdoor, adatte ad ogni capacità, raggiungibili da Lecco con i mezzi pubblici urbani**
- Possibilità di “concentrare” gli interventi tra falesie vicine, in modo da creare “massa critica” sufficiente a generare sinergie e a determinare i presupposti per la loro sostenibilità economica e gestionale. **La falesia, insieme alla vicina “Erna Sorprese”, forma un'area di arrampicata sportiva di circa 130 itinerari adatti ad un vasto “target” di arrampicatori**
- Scelta di un mix di falesie capaci di attrarre gli scalatori top, grazie a livelli di difficoltà più elevati, in abbinamento con quelle caratterizzate da itinerari sportivi adatti ad una frequentazione “popolare” (principianti, scuole, famiglie, giovani e bambini, ecc.). **La falesia è conosciuta grazie ad alcuni itinerari molto rinomati, di ottimo livello tecnico**
- Falesie di grande frequentazione e/o con itinerari di particolare bellezza e/o di particolare rilevanza “storica. **Attualmente non molto frequentata, la falesia, una volta risistemata, ha tutte le potenzialità per ritornare ad essere un sito molto attrattivo**
- Falesie di grandi dimensioni con ampia scelta e varietà di itinerari. **Versasio è una falesia molto ampia, composta da diversi settori che offrono situazioni varie, in un contesto ambientale e paesaggistico particolare e di prim'ordine**
- Scelta di un mix di falesie che, per la varianza di quota e/o di esposizione, consenta la destagionalizzazione della loro fruizione, favorendo così la frequentazione del territorio durante tutto l'arco dell'anno. **È possibile la frequentazione per gran parte dell'anno a parte i periodi più caldi**

DATI TECNICI

- Quota: 700m circa
- Esposizione prevalente: ovest
- Periodo ideale per la frequentazione: autunno – primavera
- Tempo di avvicinamento: 15'

- Lunghezza prevalente degli itinerari: 30m – Sono presenti itinerari fino a due-tre lunghezze
- Stile prevalente: muro verticale o leggermente strapiombante
- Roccia: in genere ottima
- Livello tecnico: 5b/7c
- Anno di chiodatura: 1985 – Delfino Formenti
- Anno di chiodatura nuovi Settori: 2000/2010 Delfino Formenti, Giuseppe Bonfanti
- Numero totale tiri di corda: 72

Numero di tiri di corda per grado di difficoltà



SITUAZIONE ATTUALE (autunno 2014)

- PARCHEGGI. Si può parcheggiare negli spazi lungo la strada che porta alla frazione di Versasio
- SENTIERI. Il sentiero di accesso è relativamente breve e in discrete condizioni. Manca la segnaletica
- ATTREZZATURA PREVALENTE IN PARETE. Fix. E' quasi sempre presente il moschettone fisso di calata
- SITUAZIONE ALLA BASE. La situazione è relativamente complessa: abbastanza buona sotto il settore SILVERADO, buona sotto il settore AVALON, pessima lungo il ripido canale sotto il settore WESTERN
- SITUAZIONE IN PARETE. Alcune aree necessitano di pulizia da erba e arbusti

DESCRIZIONE DEL PROGETTO (sintetica)

INTERVENTI SUI SENTIERI DI ACCESSO E DI COLLEGAMENTO TRA I SETTORI

- Pulizia del sentiero fino alla base e lungo il raccordo con gli altri settori, dove è necessaria una pulizia più importante

INTERVENTI IN PARETE

- Verifica dei punti di ancoraggio e di calata, compresi i moschettoni, con sostituzione del materiale obsoleto
- Pulizia da erba ed arbusti, ove necessario, e bonifica dell'eventuale materiale mobile, sulla base delle indicazioni di una perizia geologica

INTERVENTI ALLA BASE DEI SETTORI

- Sistemazione e pulizia della base dei settori SILVERADO e AVALON con piccole opere di contenimento, terrazzamento e staccionate. Pulizia e terrazzamento del canale sotto il settore WESTERN

CARTELLONISTICA

- Realizzazione di segnaletica seguendo le linee guida dell'AdP

SOGGETTO ATTUATORE: Comunità Montana Lario Orientale Valle San Martino

TEMPISTICA

PROGETTAZIONE	INIZIO LAVORI	FINE LAVORI
Entro 31 gennaio 2016	Entro 30 aprile 2016	Entro 31 gennaio 2017

B3) VALORIZZAZIONE DELLA FALESIA GRONDA DEL VACCARESE IN VALGRANDE - BALLABIO

PREMESSA

Grande falesia, situata sotto i Piani dei Resinelli, inserita in un contesto ambientale di pregio, composta da 7 settori esposti a sud. E' frequentata per la bellezza dell'arrampicata, il paesaggio e la notevole scelta di itinerari nel livello 6.

RAGIONI DELL'INDIVIDUAZIONE DELLA FALESIA ALLA LUCE DEI CRITERI DI SCELTA DESCRITTI ALL'ART. 2 DEL TESTO ADP

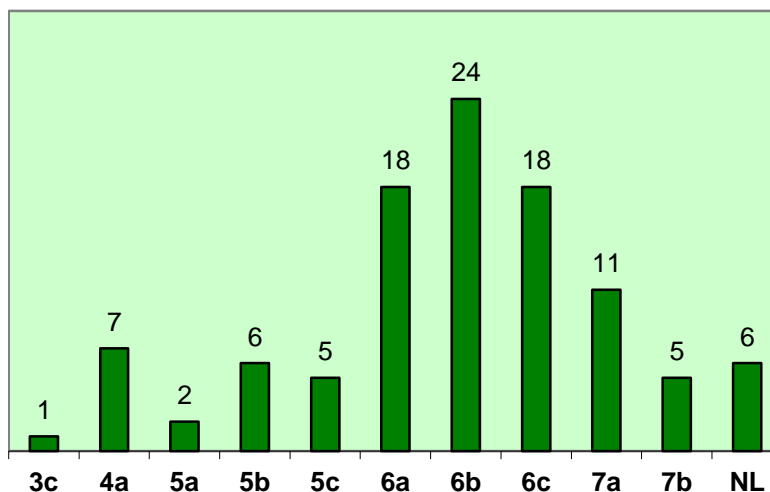
- Significatività della falesia per le potenzialità di sviluppo del territorio e di integrazione con altre attività. **La falesia è vicina alla località Piani dei Resinelli ai piedi della Grigna Meridionale, una delle cime prealpine più famose e frequentate d'Europa dove è possibile combinare escursioni a piedi e in MTB, scalate di carattere alpinistico in Grigna Meridionale e arrampicate sportive nelle falesie del Nibbio e dei Campelli. E' inoltre presente un Jungle park, e, nell'area sottostante sono visitabili le Miniere dei Resinelli. Numerose strutture ricettive sono situate ai Piani dei Resinelli e a Ballabio**
- Possibilità di "concentrare" gli interventi tra falesie vicine, in modo da creare "massa critica" sufficiente a generare sinergie e a determinare i presupposti per la loro sostenibilità economica e gestionale. **La vicinanza alle falesie del Nibbio, Scudi e Campelli forma un importante centro di arrampicata frequentabile in ogni stagione, potendo scegliere la falesia di volta in volta più adatta al periodo (vedi scheda tecnica, voce "Periodo ideale")**
- Scelta di un mix di falesie capaci di attrarre gli scalatori top, grazie a livelli di difficoltà più elevati, in abbinamento con quelle caratterizzate da itinerari sportivi adatti ad una frequentazione "popolare" (principianti, scuole, famiglie, giovani e bambini, ecc.). **La falesia è adatta ad un target molto ampio, dai principianti agli scalatori tecnicamente più preparati. Altra particolarità è il contesto ambientale di particolare pregio**
- Falesie di grandi dimensioni con ampia scelta e varietà di itinerari. **La falesia offre oltre 100 "tiri" di corda con difficoltà ben distribuite nel livello 6a/7a, il più ricercato dal pubblico, con una buona scelta anche di itinerari di bassa difficoltà**
- Scelta di un mix di falesie che, per la varianza di quota e/o di esposizione, consenta la destagionalizzazione della loro fruizione, favorendo così la frequentazione del territorio durante tutto l'arco dell'anno. **È possibile la frequentazione per gran parte dell'anno**

DATI TECNICI

- Quota: 1100m circa
- Esposizione prevalente: sud
- Periodo ideale per la frequentazione: autunno – inverno grazie al microclima mite – primavera – estate (se non fa troppo caldo)
- Tempo di avvicinamento: 40'
- Lunghezza prevalente degli itinerari: 25m – Sono presenti anche vie di 2 /3 tiri
- Stile prevalente: muro verticale o leggermente strapiombante
- Roccia: in genere ottima

- Livello tecnico: 3c/7b
- Anno di chiodatura: 1993 - Alessandro Ronchi
- Numero totale tiri di corda: 103

Numero di tiri di corda per grado di difficoltà



SITUAZIONE ATTUALE (autunno 2014)

- PARCHEGGI. Nell'accesso dal 12° tornante della strada Ballabio – Resinelli: la situazione è molto critica. Nell'accesso da Ballabio si può usufruire dei parcheggi del paese
- SENTIERI. I sentieri sono in genere ben tracciati e in discrete condizioni, a parte l'ultima rampa – canale ormai in prossimità della falesia, provenendo dal 12° tornante, che richiede sistemazione. Talora i collegamenti sono disagiati. La segnaletica è assente
- ATTREZZATURA PREVALENTE IN PARETE. Golfari resinati artigianali (non certificati) e datati. Non sempre è presente il moschettoni di calata
- SITUAZIONE ALLA BASE. In generale le basi dei settori sono comode, ma a tratti si presentano imboscate
- SITUAZIONE IN PARETE. Spesso è presente una vegetazione eccessiva (erbe ed arbusti)

DESCRIZIONE DEL PROGETTO (sintetica)

INTERVENTI SUI SENTIERI DI ACCESSO E DI COLLEGAMENTO TRA I SETTORI

- Interventi di sistemazione ove necessari
- Opere di gradinatura e contenimento nella rampa – canale provenendo dal 12° tornante

INTERVENTI IN PARETE

- Sostituzione completa dei punti di ancoraggio e di calata, compresi i moschettoni
- Razionalizzazione delle posizioni dei punti di sosta degli itinerari di più tiri

- Pulizia da erba ed arbusti, ove necessario, e bonifica dell'eventuale materiale mobile, sulla base delle indicazioni di una perizia geologica

INTERVENTI ALLA BASE DEI SETTORI

- Piccole opere di sistemazione quali staccionate, gradini e pulizia della vegetazione per rendere la permanenza più gradevole

CARTELLONISTICA

- Realizzazione di nuova segnaletica seguendo le linee guida dell'AdP

SOGGETTO ATTUATORE: Comunità Montana Lario Orientale Valle San Martino

TEMPISTICA

PROGETTAZIONE	AFFIDAMENTO	FINE LAVORI
Entro 31 gennaio 2016	Entro 30 aprile 2016	Entro 31 gennaio 2017

B4) VALORIZZAZIONE DELLA FALESIA PLACCHETTE DEL SAN MARTINO - LECCO

PREMESSA

Si tratta di due piccole strutture di solido calcare non troppo ripide e “lavorate” a buchi e lame, che si incontrano lungo il sentiero che da Rancio sale al Rifugio Piazza al San Martino. L’ideale per i primi movimenti in roccia (da secondi), su difficoltà modeste ed itinerari molto divertenti.

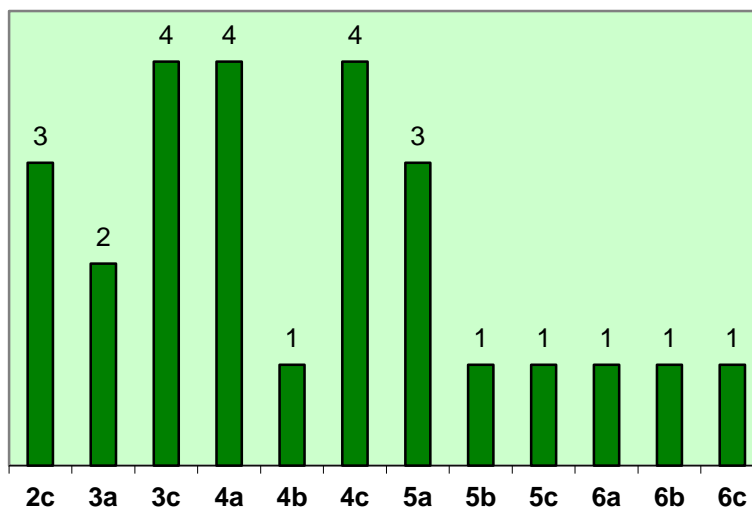
RAGIONI DELL’INDIVIDUAZIONE DELLA FALESIA ALLA LUCE DEI CRITERI DI SCELTA DESCRITTI ALL’ART. 2 DEL TESTO ADP

- Significatività della falesia per le potenzialità di sviluppo del territorio e di integrazione con altre attività. **La falesia è posta lungo una delle escursioni più popolari e frequentate del lecchese nella stagione autunnale, invernale e primaverile. Nei pressi inoltre sale la famosa Ferrata degli Alpini e sulla vicina Corna di Medale e l’adiacente Antimedale sono presenti itinerari di arrampicata conosciuti a livello internazionale**
- Scelta di un mix di falesie capaci di attrarre gli scalatori top, grazie a livelli di difficoltà più elevati, in abbinamento con quelle caratterizzate da itinerari sportivi adatti ad una frequentazione “popolare” (principianti, scuole, famiglie, giovani e bambini, ecc.). **Raro esempio nel lecchese, le Placchette offrono possibilità di piacevolissime scalate adatte a principianti e bambini, tra l’altro raggiungibili da Lecco con i mezzi pubblici urbani**
- Scelta di un mix di falesie che, per la varianza di quota e/o di esposizione, consenta la destagionalizzazione della loro fruizione, favorendo così la frequentazione del territorio durante tutto l’arco dell’anno. **È possibile la frequentazione per gran parte dell’anno**

DATI TECNICI

- Quota: 550m circa
- Esposizione prevalente: sud est
- Periodo ideale per la frequentazione: autunno – inverno (al mattino) – primavera
- Tempo di avvicinamento: 20’
- Lunghezza prevalente degli itinerari: 40m
- Stile prevalente: placca appoggiata o appena verticale
- Roccia: ottima
- Livello tecnico: 2c/6c
- Anno di chiodatura: ignoto. Riattrezzate nel 2003 nell’ambito del progetto Grigna Meridionale – Corna di Medale della Comunità Montana Lario Orientale Valle San Martino
- Numero totale tiri di corda: 26

Numero di tiri di corda per grado di difficoltà



SITUAZIONE ATTUALE (autunno 2014)

- **PARCHEGGI.** Parcheggio in Via Quarto nel rione di Rancio – Lecco, disagiata nei fine settimana a causa dell'affollamento
- **SENTIERI.** Ottimo sentiero fino all'altezza dei settori, che si raggiungono tramite breve traccia. La segnaletica è assente
- **ATTREZZATURA PREVALENTE IN PARETE.** Ancoraggi resinati. In generale le condizioni dell'attrezzatura sono ottime, tuttavia le protezioni non sono molto ravvicinate e necessitano esperienza. Da verificare la situazione dei moschettoni di calata
- **SITUAZIONE ALLA BASE.** La base è piana ma a tratti sconnessa. Nel settore destro lo spazio è relativamente ristretto, sopra un bosco abbastanza scosceso
- **SITUAZIONE IN PARETE.** In generale buona, con poca vegetazione

DESCRIZIONE DEL PROGETTO (sintetica)

INTERVENTI SUI SENTIERI DI ACCESSO E DI COLLEGAMENTO TRA I SETTORI

- Non sono necessari interventi particolari, a parte la pulizia dei brevi tracciati che si staccano dal sentiero principale

INTERVENTI IN PARETE

- Verifica della situazione esistente e dei moschettoni di calata
- Pulizia da erba ed arbusti, ove necessario, e bonifica dell'eventuale materiale mobile, sulla base delle indicazioni di una perizia geologica

INTERVENTI ALLA BASE DEI SETTORI

- Creazione di staccionate nel settore destro e di area di sosta con tavolino e panchine sotto il settore sinistro. L'area è indicata per famiglie con bambini

CARTELLONISTICA

- Realizzazione di nuova segnaletica seguendo le linee guida dell'AdP

SOGGETTO ATTUATORE: Comunità Montana Lario Orientale Valle San Martino, per conto del Comune di Lecco

TEMPISTICA

PROGETTAZIONE	INIZIO LAVORI	FINE LAVORI
Entro 31 gennaio 2016	Entro 30 aprile 2016	Entro 31 gennaio 2017

B5) VALORIZZAZIONE DELLA FALESIA VALLE DEGLI ORTI E PALESTRA VECCHIA IN LOC. POZZO - CIVATE

PREMESSA

La falesia, una delle prime nel lecchese realizzata in ottica “popolare”, è composta da due settori principali e da un terzo, più piccolo, tutti di comodo accesso. Un tempo molto frequentata, attualmente la falesia è disertata per l'eccessivo inerbimento dei sentieri e delle pareti. Potrebbe costituire un valido sfogo per l'area di Galbiate e c'è la possibilità di aprire nuovi itinerari.

RAGIONI DELL'INDIVIDUAZIONE DELLA FALESIA ALLA LUCE DEI CRITERI DI SCELTA DESCRITTI ALL'ART. 2 DEL TESTO ADP

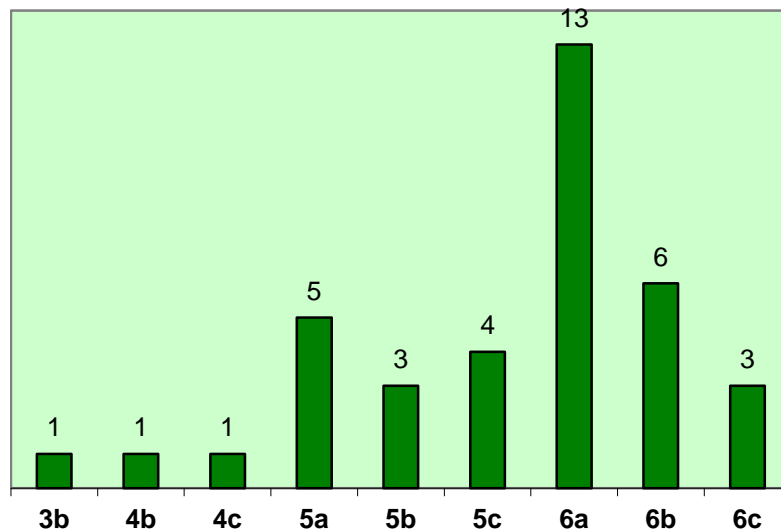
- **Significatività della falesia per le potenzialità di sviluppo del territorio e di integrazione con altre attività. La zona è rinomata per le numerose possibilità di escursioni, frequentatissime al Corno Birone, M. Rai eccetera, ottimamente tracciate e segnalate. Esistono inoltre, nella limitrofa area valmadrerese, altre falesie molto popolari, non rientranti nel presente AdP perché non necessitano di intervento. Da segnalare il soprastante Buco della Sabbia, una grotta visitabile di grande interesse geologico e paleontologico. Inoltre La vicinanza alla basilica benedettina di S. Pietro al Monte costituisce un ulteriore punto di richiamo storico – culturale – architettonico di livello internazionale. E' punto di partenza per la salita al rifugio Marisa Consiglieri della Società Escursionisti Civatesi (S.E.C.)**
- **Possibilità di “concentrare” gli interventi tra falesie vicine, in modo da creare “massa critica” sufficiente a generare sinergie e a determinare i presupposti per la loro sostenibilità economica e gestionale. La falesia è vicina al sito di arrampicata di Galbiate, con cui ha molte caratteristiche in comune, nonostante le minori dimensioni e quindi può costituire una valida alternativa a quest'ultima, “sgravandola” nei periodi di eccessiva frequentazione**
- **Scelta di un mix di falesie capaci di attrarre gli scalatori top, grazie a livelli di difficoltà più elevati, in abbinamento con quelle caratterizzate da itinerari sportivi adatti ad una frequentazione “popolare” (principianti, scuole, famiglie, giovani e bambini, ecc.). La falesia è adatta ad una frequentazione sia popolare che per i principianti. Con opportuna sistemazione, è prevedibile una frequentazione anche da parte di famiglie con bambini.**

DATI TECNICI

- Quota: 500m circa
- Esposizione prevalente: sud
- Periodo ideale per la frequentazione: autunno – inverno (al mattino) – primavera – estate (nel tardo pomeriggio, se non fa troppo caldo)
- Tempo di avvicinamento: 15'
- Lunghezza prevalente degli itinerari: 20m
- Stile prevalente: muro verticale
- Roccia: in genere ottima, a tratti unta
- Livello tecnico: 3b/6c
- Anno di chiodatura: 1987 - Alessandro Ronchi, Rino Fumagalli

- Anno di chiodatura terzo settore: fine anni '90, Enzo Nogara
- Numero totale tiri di corda: 37

Numero di tiri di corda per grado di difficoltà



SITUAZIONE ATTUALE (autunno 2014)

- PARCHEGGI. Sono presenti diversi piccoli parcheggi, piuttosto congestionati nel fine settimana, dislocati nei pressi dell'inizio della salita per la loc. Pozzo
- SENTIERI. Il sentiero di accesso è inerbito, a tratti scosceso e sconnesso. Il breve collegamento tra i settori è molto degradato. La segnaletica è assente, a parte un piccolo cartello in loc. Pozzo
- ATTREZZATURA PREVALENTE IN PARETE. Golfari resinati artigianali (non certificati) e datati. Molti punti di calata presentano i moschettoni usurati. Il settore più recente è attrezzato con fittoni resinati (da verificare)
- SITUAZIONE ALLA BASE. La base è piana ma in parte degradata, imboscata e con alberi abbattuti. Le partenze degli itinerari, nell'area di destra del settore principale, avvengono da una rampa/cengia (attrezzata con catena), che richiede una sistemazione
- SITUAZIONE IN PARETE. Le pareti si presentano spesso infestate da erba ed arbusti

DESCRIZIONE DEL PROGETTO (sintetica)

INTERVENTI SUI SENTIERI DI ACCESSO E DI COLLEGAMENTO TRA I SETTORI.

- Pulizia del sentiero principale, gradinatura del tratto che sale alla Palestra Vecchia, sistemazione del collegamento tra i settori

INTERVENTI IN PARETE

- Sostituzione completa dei punti di ancoraggio e di calata, compresi i moschettoni

- Revisione di alcuni itinerari, allungandoli e sistemando le partenze
- Verifica della possibilità di attrezzare nuove linee
- Pulizia da erba ed arbusti e bonifica dell'eventuale materiale mobile sulla base delle indicazioni di una perizia geologica

INTERVENTI ALLA BASE DEI SETTORI

- Pulizia alla base
- Creazione di aree di sosta con staccionate e panchine alla base dei tre settori
- Sistemazione della cengia/rampa nell'area di destra del settore principale

CARTELLONISTICA

- Realizzazione di nuova segnaletica seguendo le linee guida dell'AdP

SOGGETTO ATTUATORE: Comunità Montana Lario Orientale Valle San Martino

TEMPISTICA

PROGETTAZIONE	INIZIO LAVORI	FINE LAVORI
Entro 31 gennaio 2016	Entro 30 aprile 2016	Entro 31 gennaio 2017

B6) VALORIZZAZIONE DELLA FALESIA DELLE TORRETTE - BALLABIO

PREMESSA

La falesia, posta alle spalle dell'abitato di Ballabio, è formata da fasce sovrapposte di muri verticali e strapiombanti. E' particolarmente apprezzata per il brevissimo accesso e la vasta scelta di itinerari per scalatori di buono/ottimo livello tecnico.

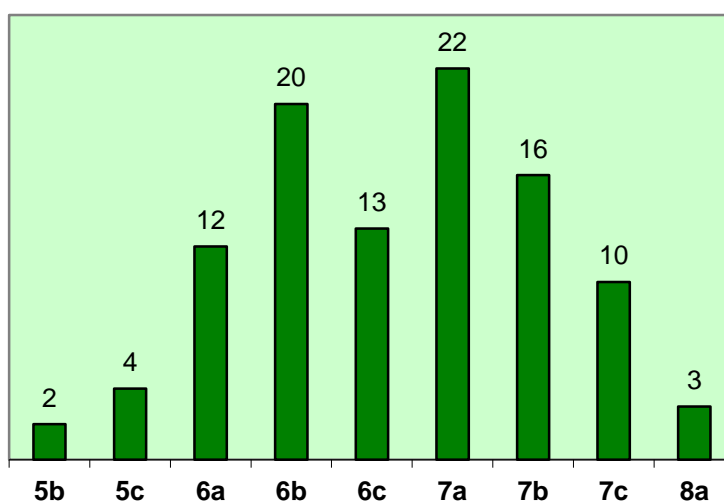
RAGIONI DELL'INDIVIDUAZIONE DELLA FALESIA ALLA LUCE DEI CRITERI DI SCELTA DESCRITTI ALL'ART. 2 DEL TESTO ADP

- Significatività della falesia per le potenzialità di sviluppo del territorio e di integrazione con altre attività. **Con brevi spostamenti in auto (15') si raggiungono le località della Valsassina ed i Piani dei Resinelli, che offrono infinite possibilità di escursioni a piedi, in MTB o cicloturismo, nonché scalate in ogni stagione. Da rimarcare che sempre in Valsassina o sul vicino Resegone è possibile compiere interessanti escursioni di sci-alpinismo e addirittura salite su ghiaccio. Dalla base della falesia iniziano belle escursioni sul soprastante Monte Due Mani, mentre dal paese di Ballabio salgono i sentieri storici per i Resinelli**
- Possibilità di "concentrare" gli interventi tra falesie vicine, in modo da creare "massa critica" sufficiente a generare sinergie e a determinare i presupposti per la loro sostenibilità economica e gestionale. **Vicinanza al comprensorio dei Piani dei Resinelli e quindi alle falesie del Nibbio, Vaccarese, Campelli che possono costituire valide alternative**
- Scelta di un mix di falesie capaci di attrarre gli scalatori top, grazie a livelli di difficoltà più elevati, in abbinamento con quelle caratterizzate da itinerari sportivi adatti ad una frequentazione "popolare" (principianti, scuole, famiglie, giovani e bambini, ecc). **La falesia è adatta ad un pubblico tecnicamente preparato. Non mancano numerosi itinerari più accessibili (6a-6b-6c), apprezzati per la loro tecnicità**
- Falesie di grandi dimensioni con ampia scelta e varietà di itinerari. **Con circa 100 itinerari, le Torrette si dimostrano una delle più vaste del territorio di Lecco**
- Scelta di un mix di falesie che, per la varianza di quota e/o di esposizione, consenta la destagionalizzazione della loro fruizione, favorendo così la frequentazione del territorio durante tutto l'arco dell'anno. **È possibile la frequentazione estiva per gran parte della giornata**

DATI TECNICI

- Quota: 800m circa
- Esposizione prevalente: sud
- Periodo ideale per la frequentazione: autunno – inverno (al pomeriggio) – primavera. In alcuni settori si scala anche con debole pioggia
- Tempo di avvicinamento: 10'
- Lunghezza prevalente degli itinerari: 25m
- Stile prevalente: muro verticale o strapiombante
- Roccia: in genere ottima
- Livello tecnico: 5b/8a+
- Anno di chiodatura: 1996 – Paolo Vitali e Sonja Brambati. Ultimi itinerari nei primi anni 2000
- Numero totale tiri di corda: 102

Numero di tiri di corda per grado di difficoltà



SITUAZIONE ATTUALE (autunno 2014)

- PARCHEGGI. Piccoli slarghi in prossimità della partenza del sentiero, altrimenti si possono utilizzare i parcheggi nel paese di Ballabio
- SENTIERI. I sentieri di accesso che si staccano dal sentiero principale ed i collegamenti sono appena discreti ed a tratti scoscesi. La segnaletica è assente
- ATTREZZATURA PREVALENTE IN PARETE. Fix e soste con moschettone di calata. In generale le condizioni dell'attrezzatura sono discrete, ma necessitano di verifica
- SITUAZIONE ALLA BASE. il pendio sotto i settori è spesso ripido, sconnesso ed, in qualche caso, esposto sopra i settori sottostanti o sopra scivoli erbosi
- SITUAZIONE IN PARETE. In generale buona, con poca vegetazione

DESCRIZIONE DEL PROGETTO (sintetica)

INTERVENTI SUI SENTIERI DI ACCESSO E DI COLLEGAMENTO TRA I SETTORI

- Gradinature, opere di contenimento e sistemazione dei tratti più disagiati

INTERVENTI IN PARETE

- Verifica della situazione esistente per uniformare la qualità degli ancoraggi e delle soste
- Creazione, ove necessario, di punti di calata aggiuntivi, in quanto diversi itinerari terminano sulla medesima catena
- Sostituzione di tutti i moschettoni di calata
- Pulizia da erba ed arbusti, ove necessario, e bonifica dell'eventuale materiale mobile, sulla base delle indicazioni di una perizia geologica

INTERVENTI ALLA BASE DEI SETTORI

- Creazione di gradoni per facilitare le manovre di corda

- Creazione di staccionate, ove necessario
- Verifica ed eventuale rifacimento delle soste di partenza e delle catene nelle posizioni più esposte alla base del Secondo e Terzo settore

CARTELLONISTICA

- Realizzazione di nuova segnaletica seguendo le linee guida dell'AdP

SOGGETTO ATTUATORE: Comunità Montana Lario Orientale Valle San Martino

TEMPISTICA

PROGETTAZIONE	INIZIO LAVORI	FINE LAVORI
Entro 31 gennaio 2016	Entro 30 aprile 2016	Entro 31 gennaio 2017

B7) VALORIZZAZIONE DELLA FALESIA DEI CAMPELLI – ABBADIA LARIANA

PREMESSA

Lunga bastionata calcarea posta sotto la località Campelli - Piani dei Resinelli, con belle vedute sul lago di Lecco e una grande varietà di itinerari, in prevalenza di grado 6, ma anche di alta difficoltà. Particolarmente apprezzata essendo frequentabile in estate.

RAGIONI DELL'INDIVIDUAZIONE DELLA FALESIA ALLA LUCE DEI CRITERI DI SCELTA DESCRITTI ALL'ART. 2 DEL TESTO ADP

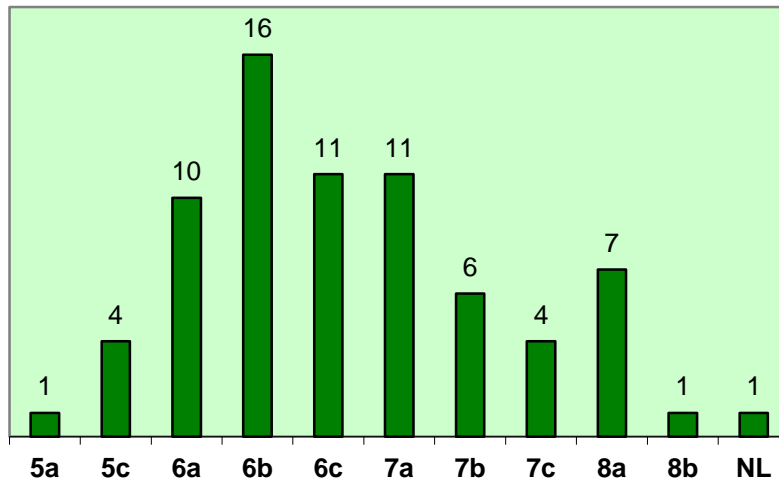
- Significatività della falesia per le potenzialità di sviluppo del territorio e di integrazione con altre attività. **La falesia è vicina alla località Piani dei Resinelli ai piedi della Grigna Meridionale, una delle cime prealpine più famose e frequentate d'Europa, dove è possibile combinare escursioni a piedi e in MTB, scalate di carattere alpinistico in Grigna Meridionale e arrampicate sportive nelle falesie del Nibbio e del Vaccarese. Numerose strutture ricettive sono situate ai Piani dei Resinelli e a Ballabio**
- Possibilità di “concentrare” gli interventi tra falesie vicine, in modo da creare “massa critica” sufficiente a generare sinergie e a determinare i presupposti per la loro sostenibilità economica e gestionale. **La vicinanza alle falesie del Nibbio, Scudi di Valgrande e al Vaccarese, forma un importante centro di arrampicata, frequentabile in ogni stagione, potendo scegliere la falesia, di volta in volta, più adatta al periodo (vedi scheda tecnica, voce “Periodo ideale”). La falesia dei Campelli, in particolare, è apprezzata perché frequentabile in estate, cosa non molto comune tra le falesie del lecchese**
- Scelta di un mix di falesie capaci di attrarre gli scalatori top, grazie a livelli di difficoltà più elevati, in abbinamento con quelle caratterizzate da itinerari sportivi adatti ad una frequentazione “popolare” (principianti, scuole, famiglie, giovani e bambini, ecc.). **La presenza di un discreto numero di itinerari di livello tecnico elevato (7c-8a-8b) rende la falesia attrattiva per i top climbers, ma non mancano itinerari più accessibili intorno al 6a-6b**
- Falesie di grandi dimensioni con ampia scelta e varietà di itinerari. **È presente un buon numero di itinerari con difficoltà distribuite nel livello 6a/7a, il più ricercato dal pubblico**
- Scelta di un mix di falesie che, per la varianza di quota e/o di esposizione, consenta la destagionalizzazione della loro fruizione, favorendo così la frequentazione del territorio durante tutto l'arco dell'anno. **È possibile la frequentazione estiva per gran parte della giornata**

DATI TECNICI

- Quota: 750m circa
- Esposizione prevalente: ovest
- Periodo ideale per la frequentazione: autunno – primavera – estate (fino al primo pomeriggio)
- Tempo di avvicinamento: 1h
- Lunghezza prevalente degli itinerari: 25m
- Stile prevalente: muro verticale o strapiombante
- Roccia: in genere ottima, con sezioni su roccia più delicata
- Livello tecnico: 5a/8b
- Anno di chiodatura: 1997 – Alessandro Ronchi e Flavio De Stefani. Ultimi itinerari tra il 2004 – 2008 ad opera di Marco Ballerini

- Numero totale tiri di corda: 72

Numero di tiri di corda per grado di difficoltà



SITUAZIONE ATTUALE (autunno 2014)

- **PARCHEGGI.** Parcheggio comunale a pagamento nella parte alta del paese di Abbadia. C'è anche la possibilità di accedere alla falesia scendendo dalla località Campelli, dove è presente una piccola area di parcheggio con accesso regolamentato
- **SENTIERI.** Salendo dal basso (Abbadia) l'accesso avviene per la maggior parte lungo una strada agro-silvo-pastorale da cui si diparte un breve sentiero relativamente ben tenuto. Nell'accesso dall'alto (loc. Campelli) il sentiero è per gran parte fatiscente. Il collegamento tra i settori è a tratti sconnesso. La segnaletica è assente
- **ATTREZZATURA PREVALENTE IN PARETE.** Golfari resinati artigianali (non certificati) e datati. I nuovi itinerari sono attrezzati con resinati e Fix. E' quasi sempre presente il moschettone fisso di calata anche se molti moschettoni sono usurati
- **SITUAZIONE ALLA BASE.** La base dei settori è perlopiù in buone condizioni, a parte qualche tratto sconnesso
- **SITUAZIONE IN PARETE.** Sono presenti sezioni con forte inerbimento

DESCRIZIONE DEL PROGETTO (sintetica)

INTERVENTI SUI SENTIERI DI ACCESSO E DI COLLEGAMENTO TRA I SETTORI

- Non sono necessari grandi interventi. Da valutare l'opportunità di gradinature, opere di contenimento e sistemazione dei tratti più disagiati

INTERVENTI IN PARETE

- Sostituzione completa dei punti di ancoraggio e di calata, compresi i moschettoni

- Pulizia da erba ed arbusti, ove necessario, e bonifica dell'eventuale materiale mobile, sulla base delle indicazioni di una perizia geologica

INTERVENTI ALLA BASE DEI SETTORI

- Sistemazione delle aree disagiate, con la realizzazione di qualche gradone
- Creazione di aree di sosta con panchine nel Canyon e sotto il Terzo settore

CARTELLONISTICA

- Realizzazione di nuova segnaletica seguendo le linee guida dell'AdP

SOGGETTO ATTUATORE: Comunità Montana Lario Orientale Valle San Martino

TEMPISTICA

PROGETTAZIONE	INIZIO LAVORI	FINE LAVORI
Entro 31 gennaio 2016	Entro 30 aprile 2016	Entro 31 gennaio 2017

B8) VALORIZZAZIONE DELLA FALESIA SCUDI DI VALGRANDE - BALLABIO

PREMESSA

Gli Scudi costituiscono una interessante falesia caratterizzata dalla presenza, oltre a numerosi “monotiri” di medio impegno, di itinerari di più lunghezze e da brevi itinerari estremi.

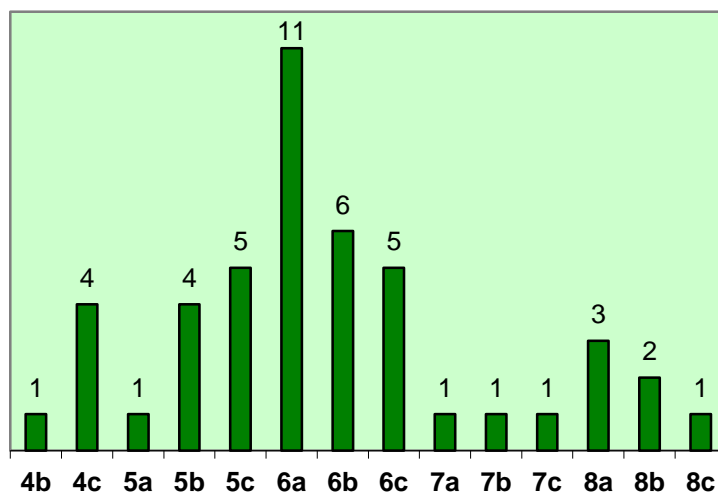
RAGIONI DELL’INDIVIDUAZIONE DELLA FALESIA ALLA LUCE DEI CRITERI DI SCELTA DESCRITTI ALL’ART. 2 DEL TESTO ADP

- Significatività della falesia per le potenzialità di sviluppo del territorio e di integrazione con altre attività. **La falesia è vicina alla località Piani dei Resinelli ai piedi della Grigna Meridionale, una delle cime prealpine più famose e frequentate d’Europa, dove è possibile combinare escursioni a piedi e in MTB, scalate di carattere alpinistico in Grigna Meridionale e arrampicate sportive nelle falesie del Nibbio e dei Campelli. Numerose strutture ricettive sono situate ai Piani dei Resinelli e a Ballabio**
- Possibilità di “concentrare” gli interventi tra falesie vicine, in modo da creare “massa critica” sufficiente a generare sinergie e a determinare i presupposti per la loro sostenibilità economica e gestionale. **La vicinanza alle falesie del Nibbio, Scudi e Campelli forma un importante centro di arrampicata, frequentabile in ogni stagione, potendo scegliere la falesia, di volta in volta, più adatta al periodo (vedi scheda tecnica, voce “Periodo ideale”)**
- Scelta di un mix di falesie capaci di attrarre gli scalatori top, grazie a livelli di difficoltà più elevati, in abbinamento con quelle caratterizzate da itinerari sportivi adatti ad una frequentazione “popolare” (principianti, scuole, famiglie, giovani e bambini, ecc.). **La falesia è adatta perlopiù ad un target medio (6a - 6c) ed è particolarmente interessante per la possibilità di scalare su itinerari di più lunghezze di corda. Non mancano, fino a poco tempo fa caratteristica molto rara nelle falesie lecchesi, difficilissimi “tiri”, concentrati all’estremità sinistra della falesia**
- Scelta di un mix di falesie che, per la varianza di quota e/o di esposizione, consenta la destagionalizzazione della loro fruizione, favorendo così la frequentazione del territorio durante tutto l’arco dell’anno. **È possibile la frequentazione per gran parte dell’anno**

DATI TECNICI

- Quota: 1100m circa
- Esposizione prevalente: sud ovest
- Periodo ideale per la frequentazione: **autunno – inverno** grazie al microclima mite – **primavera** – estate (entro la mattinata)
- Tempo di avvicinamento: 30’
- Lunghezza prevalente degli itinerari: 25m – Sono presenti anche vie di 3/4 tiri
- Stile prevalente: muro verticale o strapiombante
- Roccia: in genere ottima
- Livello tecnico: 4b/8c
- Anno di chiodatura: 1993 - Alessandro Ronchi. I tiri estremi sono opera di Stefano Alippi.
- Numero totale tiri di corda: 46

Numero di tiri di corda per grado di difficoltà



SITUAZIONE ATTUALE (autunno 2014)

- PARCHEGGI. Nell'accesso dal 12° tornante della strada Ballabio – Resinelli: la situazione è molto critica. Nell'accesso da Ballabio si può usufruire dei parcheggi del paese
- SENTIERI. I sentieri sono ben tracciati e in discrete condizioni. La segnaletica è assente
- ATTREZZATURA PREVALENTE IN PARETE. Golfari resinati artigianali (non certificati) e datati. Fix sui tiri estremi. Non sempre è presente il moschettone di calata
- SITUAZIONE ALLA BASE. In generale la base è comoda, ma a tratti si presenta imboscata
- SITUAZIONE IN PARETE. Spesso è presente una vegetazione eccessiva (erbe ed arbusti)

DESCRIZIONE DEL PROGETTO (sintetica)

INTERVENTI SUI SENTIERI DI ACCESSO E DI COLLEGAMENTO TRA I SETTORI

- Interventi di sistemazione ove necessari

INTERVENTI IN PARETE

- Sostituzione completa dei punti di ancoraggio e di calata, compresi i moschettoni
- Razionalizzazione delle posizioni dei punti di sosta degli itinerari di più tiri
- Pulizia da erba ed arbusti, ove necessario, e bonifica dell'eventuale materiale mobile, sulla base delle indicazioni di una perizia geologica

INTERVENTI ALLA BASE DEI SETTORI

- Piccole opere di sistemazione quali staccionate, gradini e pulizia della vegetazione

CARTELLONISTICA

- Realizzazione di nuova segnaletica seguendo le linee guida dell'AdP

SOGGETTO ATTUATORE: Comunità Montana Lario Orientale Valle San Martino

TEMPISTICA

PROGETTAZIONE	INIZIO LAVORI	FINE LAVORI
Entro 31 gennaio 2016	Entro 30 aprile 2016	Entro 31 gennaio 2017

B9) VALORIZZAZIONE DELLA FALESIA DELL'ERA GLACIALE PIANI DI BOBBIO - BARZIO

PREMESSA

Falesia a frequentazione prettamente estiva (tra le poche nel territorio), di comodo accesso. Dalla sua riqualificazione in ottica sportiva (2006) è frequentatissima e risulta molto apprezzata per la roccia e le vie. Ambiente alpino piacevole e rilassante.

Strutturata da pareti strapiombanti, interrotte da tetti nel settore destro, ideale per buoni/ottimi arrampicatori. Nel settore sinistro sono presenti muri verticali a buchi, dalle medie difficoltà, ideali per tutti gli arrampicatori.

RAGIONI DELL'INDIVIDUAZIONE DELLA FALESIA ALLA LUCE DEI CRITERI DI SCELTA DESCRITTI ALL'ART. 2 DEL TESTO ADP

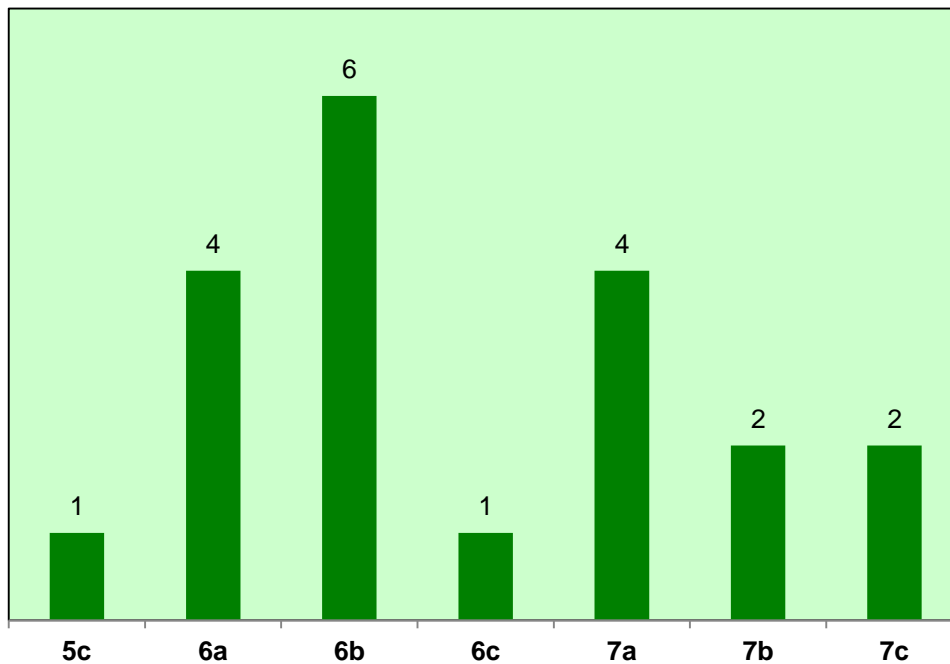
- **Significatività della falesia per le potenzialità di sviluppo del territorio e di integrazione con altre attività. Rifugi, alpeggi e strutture ricettive sono presenti e molto vicini alle pareti. Vi è la possibilità di abbinare alla scalata la mountain Bike o la Down Hill, su percorsi di ogni difficoltà. Inoltre le facili passeggiate, il trekking più impegnativo e le ferrate arricchiscono l'offerta anche per il più esigente sportivo dell'outdoor, motivando così anche la permanenza per più giorni. Vi è inoltre la possibilità di abbinare scalate alle rinomate vie classiche nel vicino gruppo Barbisino-Pesciola, aumentando così l'offerta e l'attrattiva dell'area**
- **Possibilità di "concentrare" gli interventi tra falesie vicine, in modo da creare "massa critica" sufficiente a generare sinergie e a determinare i presupposti per la loro sostenibilità economica e gestionale. Il comodo e veloce accesso con la funivia permette in breve tempo e con la massima comodità la frequentazione di più falesie, anche con la vicina area dei piani di Artavaggio. Questa falesia, l'unica nella conca di Bobbio, completa l'offerta outdoor dell'area**
- **Falesie di grande frequentazione e/o con itinerari di particolare bellezza e/o di particolare rilevanza "storica. Vie dalle difficoltà accessibili a tutti, sempre su roccia eccezionale e con itinerari di particolare bellezza e di notevole importanza storica**
- **Scelta di un mix di falesie che, per la varianza di quota e/o di esposizione, consenta la destagionalizzazione della loro fruizione, favorendo così la frequentazione del territorio durante tutto l'arco dell'anno. Tra le poche falesie sul territorio che permette una frequentazione estiva. Di certo l'unica struttura che garantisce la fruibilità al top anche con clima molto caldo**

DATI TECNICI

- Quota: 1800m circa
- Esposizione prevalente: nord
- Periodo ideale per la frequentazione: estate
- Tempo di avvicinamento: dai 15'
- Lunghezza prevalente degli itinerari: 30m
- Stile prevalente: muro verticale o strapiombante
- Roccia: ottima
- Livello tecnico: 5c/7c
- Anno di chiodatura: 2006/7– Pietro Buzzoni

- Numero itinerari 20

Numero di tiri di corda per grado di difficoltà



SITUAZIONE ATTUALE (autunno 2014)

- PARCHEGGI. Ottima. Il parcheggio utilizzato è quello della funivia, a pagamento durante la stagione sciistica e libero negli altri mesi
- SENTIERI. Importanti sentieri escursionistici, ben tenuti, lambiscono la parete (101 o sentiero delle Orobie)
- ATTREZZATURA PREVALENTE IN PARETE. Fix da 10mm acciaio, non sempre inox, con catene alle soste, non sempre inox, senza moschettone di calata
- SITUAZIONE ALLA BASE. Prato in moderata pendenza o piano, ma l'intensa frequentazione ha portato ad una erosione della cortica erbosa, con un conseguente cedimento delle zolle a monte. Si rivelerebbero idonee strutture di contenimento (muretti a secco o minime palizzate di sostegno) nei punti più sollecitati
- SITUAZIONE IN PARETE. La compattezza della roccia e l'alta frequentazione rivelano una parete alquanto pulita da sassi mobili e dalla vegetazione. La struttura da richiodare e da sviluppare, invece, richiede un marcato lavoro di pulizia e un minimo intervento di disaggio

DESCRIZIONE DEL PROGETTO (sintetica)

INTERVENTI SUI SENTIERI DI ACCESSO E DI COLLEGAMENTO TRA I SETTORI

- Gradinature, opere di contenimento e sistemazione dei tratti più erosi

INTERVENTI IN PARETE

- Verifica della situazione esistente per uniformare la qualità degli ancoraggi e delle soste
- Creazione, ove necessario, di punti di calata aggiuntivi, in quanto alcuni itinerari terminano sulla medesima catena
- Sostituzione di tutti i moschettoni di calata
- Pulizia da erba ed arbusti, ove necessario, e bonifica dell'eventuale materiale mobile, sulla base delle indicazioni di una perizia geologica

INTERVENTI ALLA BASE DEI SETTORI

- Creazione di gradoni per facilitare le manovre di corda

CARTELLONISTICA

- Realizzazione di nuova segnaletica seguendo le linee guida dell'AdP

SOGGETTO ATTUATORE: Comunità Montana Valsassina, Valvarrone, Val d'Esino e Riviera

TEMPISTICA

PROGETTAZIONE	INIZIO LAVORI	FINE LAVORI
Entro 31 gennaio 2016	Entro 30 aprile 2016	Entro 31 gennaio 2017

B10) PROGETTO: VALORIZZAZIONE DELLA FALESIA DEI PIANI DI BOBBIO – BARZIO

PREMESSA

La struttura-falesia dei Piani di Bobbio è tra le più vaste dell'area lecchese, anche se ad oggi ancora poco sviluppata. Molto frequentata nel periodo estivo per l'esposizione favorevole alla scalata nei mesi caldi, è da sempre molto apprezzata per la qualità della roccia e per il comodo accesso. Le vie, inoltre, per la maggior parte di bassa-media difficoltà, si prestano ad un utilizzo didattico della struttura; infatti, molte guide, corsi d'alpinismo e soccorso alpino utilizzano e frequentano spesso queste pareti.

RAGIONI DELL'INDIVIDUAZIONE DELLA FALESIA ALLA LUCE DEI CRITERI DI SCELTA DESCRITTI ALL'ART. 2 DEL TESTO ADP

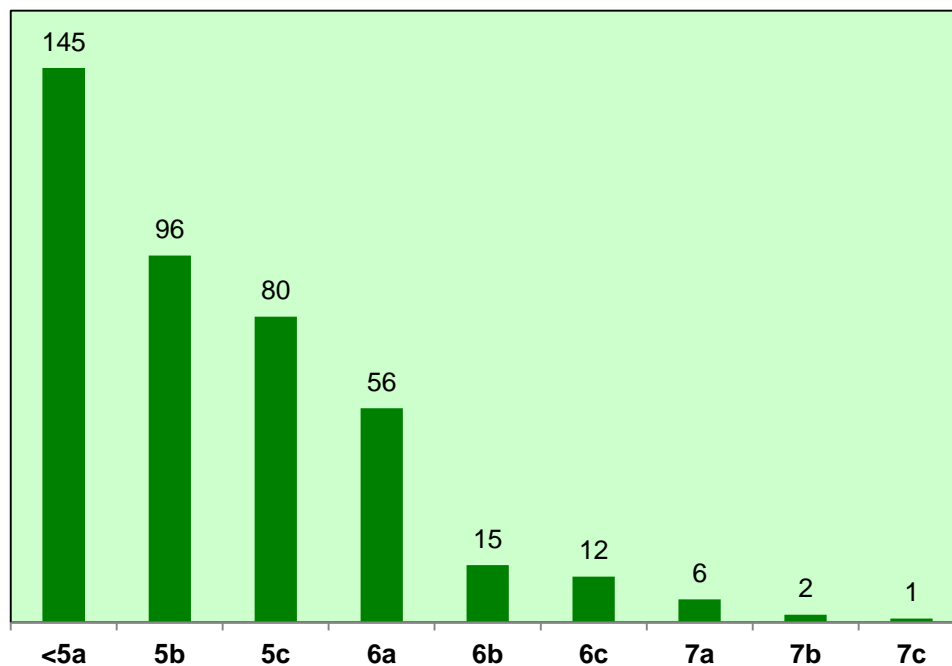
- Significatività della falesia per le potenzialità di sviluppo del territorio e di integrazione con altre attività. **La possibilità di abbinare l'arrampicata al trekking, alla breve scampagnata sui pascoli o alla visita degli alpeggi ancora attivi, rende la proposta molto appetibile, anche grazie alla rete di servizi (funivia, autobus pubblici, capienti parcheggi per le auto private) ed alle strutture d'accoglienza (rifugi, b&b, alberghi ristoranti, ecc.)**
- Possibilità di "concentrare" gli interventi tra falesie vicine, in modo da creare "massa critica" sufficiente a generare sinergie e a determinare i presupposti per la loro sostenibilità economica e gestionale. **A poca distanza sono presenti le falesie dell'Era Glaciale, di Masone, della Corna di Bobbio, delle strutture di Artavaggio, dell'Angelone e della Rocca di Baiedo, insieme alle quali si può istituire un centro di arrampicata di oltre 1000 tiri di corda, molto vario per livello di difficoltà e caratteristiche tecniche**
- Scelta di un mix di falesie e vie capaci di attrarre gli scalatori top, grazie a livelli di difficoltà più elevati, in abbinamento con quelle caratterizzate da itinerari sportivi adatti ad una frequentazione "popolare" (principianti, scuole, famiglie, giovani e bambini, ecc.). **La falesia è adatta ad un target molto ampio, dai principianti agli scalatori tecnicamente più preparati ed è anche particolarmente indicata per la frequentazione di corsi e a scopo didattico**
- Falesie di grande frequentazione e/o con itinerari di particolare bellezza e/o di particolare rilevanza "storica. **Falesia di grande frequentazione nota anche per le famose vie storiche, aperte dai grandi nomi dell'alpinismo italiano**
- Falesie di grandi dimensioni con ampia scelta e varietà di itinerari. **Struttura già molto nota e frequentata, ottima per la stagione estiva (tra le poche nel nostro territorio). Itinerari per tutte le difficoltà, ma soprattutto per i gradi medio bassi, che si sviluppano sempre e comunque su roccia ottima**
- Scelta di un mix di falesie che, per la varianza di quota e/o di esposizione, consente la destagionalizzazione della loro fruizione, favorendo così la frequentazione del territorio durante tutto l'arco dell'anno. **È possibile la frequentazione per buona parte dell'anno**

DATI TECNICI

- Quota: 1700m circa
- Esposizione: sud-ovest-nord-est
- Periodo ideale per la frequentazione: autunno — primavera – estate
- Tempo di avvicinamento: dai 20' ai 40' (dal settore più vicino al settore più lontano)
- Lunghezza prevalente degli itinerari: dai 20m ai 300m

- Stile prevalente: tutti gli stili sono ben rappresentati e per ogni grado di difficoltà
- Roccia: in genere ottima
- Livello tecnico: 3c/7c
- Anno di chiodatura: dai primi del 900 i grandi nomi dell'alpinismo Comici, Cassin, Boga, Vinante, Mauri, Castagna, Fasana, Gasparotto ecc. a oggi
- Anno di chiodatura nuovi Settori: 2008 -2014 Pietro Buzzoni, Ivano Zanetti, Adriano Selva
- Numero totale tiri di corda: oltre 400

Numero di tiri di corda per grado di difficoltà



SITUAZIONE ATTUALE (autunno 2014)

- PARCHEGGI. Il grande piazzale della funivia ITB (a pagamento), oppure direttamente a Barzio
- SENTIERI. La rete sentieristica di accesso e di collegamento tra i settori è buona, ma priva di segnaletica specifica
- ATTREZZATURA PREVALENTE IN PARETE. Molto varia: dai chiodi fatiscenti ai Golfari resinati artigianali (non certificati) e datati, fino ad arrivare ai resinati più recenti. I nuovi settori sono attrezzati con golfari ad espansione e Fix. Raramente è presente il moschettone fisso di calata e, nell'eventualità ci sia, è spesso molto usurato
- SITUAZIONE ALLA BASE. In genere sotto le pareti sono presenti aree in piano, oltre le quali il pendio è molto scosceso. Molti settori presentano la base sconnessa
- SITUAZIONE IN PARETE. Alcune aree necessitano di pulizia e da opere di leggero disaggio

DESCRIZIONE DEL PROGETTO (sintetica)

INTERVENTI SUI SENTIERI DI ACCESSO E DI COLLEGAMENTO TRA I SETTORI

- Rettifica e sistemazione dei sentieri con opportune gradinate, opere di contenimento e pulizia

INTERVENTI IN PARETE

- Sostituzione completa dei punti di ancoraggio e di calata, compresi i moschettoni
- Pulizia da erba, ove necessario, e bonifica dell'eventuale materiale mobile, sulla base delle indicazioni di una perizia geologica

INTERVENTI ALLA BASE DEI SETTORI

- Sistemazione della base per i settori più scomodi, con piccole opere di contenimento
- Creazione di aree di sosta.
- Realizzazione di nuova segnaletica seguendo le linee guida dell'AdP

SOGGETTO ATTUATORE: Comunità Montana Valsassina, Valvarrone, Val d'Esino e Riviera

TEMPISTICA

PROGETTAZIONE	INIZIO LAVORI	FINE LAVORI
Entro 31 gennaio 2016	Entro 30 aprile 2016	Entro 31 gennaio 2017

B11) VALORIZZAZIONE DELLA FALESIA ROCCA DI BAIEDO E PLACCA DELLA FUSINETTA – PASTURO/INTROBIO

PREMESSA

Bella e panoramica struttura dal comodissimo accesso. La roccia ottima e la numerosa presenza di tiri facili ha decretato la massiccia frequentazione della falesia. La placca della Fusinetta offre divertenti salite su basse e medie difficoltà, dal brevissimo accesso essendo situata pochi metri dalla ciclabile valsassinese. Inoltre la sua esposizione a nord permette di scalare anche in piena stagione estiva. La Rocca, formata da placche appoggiate o raramente verticali, offre una scalata ideale per i principianti e per gli arrampicatori medi.

RAGIONI DELL'INDIVIDUAZIONE DELLA FALESIA ALLA LUCE DEI CRITERI DI SCELTA DESCRITTI ALL'ART. 2 DEL TESTO ADP

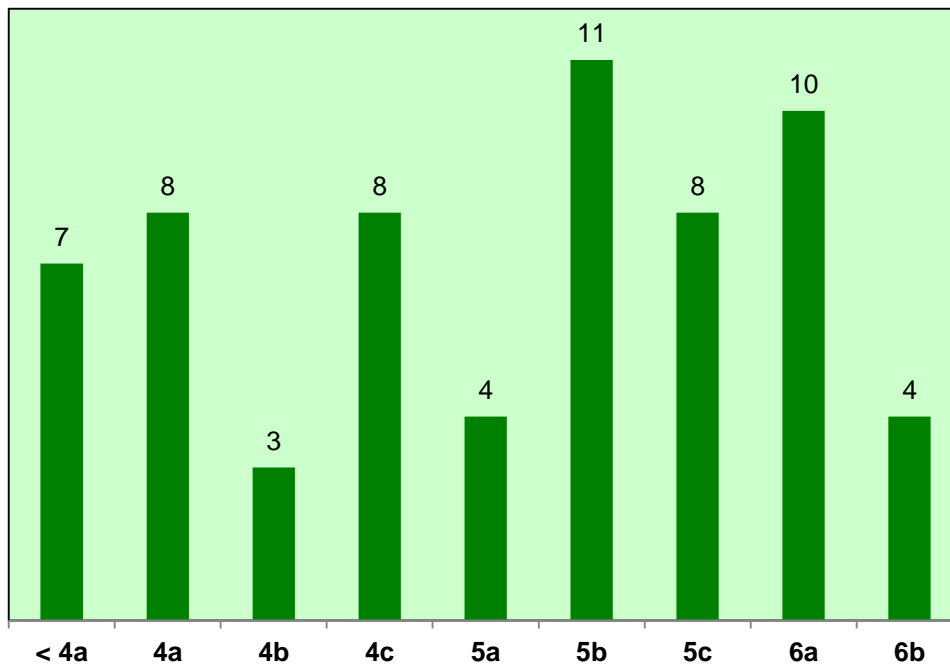
- **Significatività della falesia per le potenzialità di sviluppo del territorio e di integrazione con altre attività. Vicinissima ai paesi di Barzio Pasturo e Introbio è comodamente accessibile dalla pista ciclabile valsassinese, permettendo di raggiungere le strutture ricettive anche a piedi o in bici. Inoltre, l'antichissima storia della rocca di Baiedo e la sua valorizzazione da parte di nuovi e recenti scavi archeologici permette di legare lo sport outdoor alla cultura e al territorio. Si segnala che nell'area denominata "Chiusa della Valsassina" (alla base dell'Angelone e Rocca di Baiedo) si sta sviluppando (privati) una struttura multisport outdoor: pista ciclabile noleggio bici, maneggi e scuole di equitazione, minigolf**
- **Possibilità di "concentrare" gli interventi tra falesie vicine, in modo da creare "massa critica" sufficiente a generare sinergie e a determinare i presupposti per la loro sostenibilità economica e gestionale. La vicinanza con la falesia dell'Angelone e la placca della Fusinetta e la facilità di collegamento in funivia con i Campelli di Bobbio, costituiscono un comprensorio di arrampicata molto attrattivo e completo**
- **Scelta di un mix di falesie capaci di attrarre gli scalatori top, grazie a livelli di difficoltà più elevati, in abbinamento con quelle caratterizzate da itinerari sportivi adatti ad una frequentazione "popolare" (principianti, scuole, famiglie, giovani e bambini, ecc.). Grande concentrazione di tiri facili per uno stile di scalata particolarmente idoneo a scopo didattico. La base della parete si presta all'ideazione di una falesia ad hoc per una frequentazione "base" da parte di neofiti e scuole di arrampicata, in un ambiente piacevole e dall'accesso breve elementare e comodo**
- **Falesie di grandi dimensioni con ampia scelta e varietà di itinerari. Quasi contigua al Gruppo dell'Angelone rappresenta con esso la falesia più estesa e sviluppata del territorio, in cui si trovano la maggior concentrazione e quantità di vie**

DATI TECNICI

- Quota: 600m circa
- Esposizione prevalente: sud
- Periodo ideale per la frequentazione: primavera, autunno, estate, inverno
- Tempo di avvicinamento: dai 5' ai 10'
- Lunghezza prevalente degli itinerari: 30m
- Stile prevalente: placche appoggiate o verticali

- Roccia: ottima
- Livello tecnico: <4a/6b
- Anno di chiodatura: dagli anni 80 fino a oggi
- Numero itinerari 63

Numero di tiri di corda per grado di difficoltà



SITUAZIONE ATTUALE (autunno 2014)

- PARCHEGGI. Ottima gli stessi parcheggi per la pista ciclabile valsassinese
- ATTREZZATURA PREVALENTE IN PARETE. Varia, dai resinati ai fix inox, dagli spit artigianali ai chiodi tradizionali, generalmente in buono stato ma non sempre disposti razionalmente
- SITUAZIONE ALLA BASE. Ottima sentieri ben marcati e piccoli terrazzamenti in tronchi o sassi
- SITUAZIONE IN PARETE. Alcune aree rocciose sono state ingabbiate in reti paramassi e sono inaccessibili. L'evoluzione della struttura è in continua progressione e con la creazione di molti tiri nuovi, alla base si è creata un'unica fascia scalabile molto apprezzata e frequentata

DESCRIZIONE DEL PROGETTO (sintetica)

INTERVENTI SUI SENTIERI DI ACCESSO E DI COLLEGAMENTO TRA I SETTORI

- Gradinature, opere di contenimento e sistemazione dei tratti più disagiati

INTERVENTI IN PARETE

- Verifica della situazione esistente per uniformare la qualità degli ancoraggi e delle soste

- Creazione, ove necessario, di punti di calata aggiuntivi in quanto diversi itinerari terminano sulla medesima catena
- Pulizia da erba ed arbusti, ove necessario, e bonifica dell'eventuale materiale mobile, sulla base delle indicazioni di una perizia geologica

INTERVENTI ALLA BASE DEI SETTORI

- Creazione di gradoni per facilitare le manovre di corda
- Creazione di staccionate, ove necessario

CARTELLONISTICA

- Realizzazione di nuova segnaletica seguendo le linee guida dell'AdP

SOGGETTO ATTUATORE: Comunità Montana Valsassina, Valvarrone, Val d'Esino e Riviera

TEMPISTICA

PROGETTAZIONE	INIZIO LAVORI	FINE LAVORI
Entro 31 gennaio 2016	Entro 30 aprile 2016	Entro 31 gennaio 2017

B12) VALORIZZAZIONE DELLE FALESIE ZUCCO DELL'ANGELONE – BARZIO/INTROBIO

PREMESSA

Tra le falesie più note della nostra zona. E' una delle strutture storiche del lecchese, dove è nata l'arrampicata sportiva. L'arrampicata è molto varia e offre situazioni uniche per lo stile di progressione su calcare. La quantità notevole di tiri di altissima qualità (anche e soprattutto sulle basse difficoltà) accontentano sia l'arrampicatore estremo che il neofita. Vie lunghe e monotiri ben distribuiti permettono una frequentazione massiccia delle pareti, senza per questo creare sovraffollamento.

RAGIONI DELL'INDIVIDUAZIONE DELLA FALESIA ALLA LUCE DEI CRITERI DI SCELTA DESCRITTI ALL'ART. 2 DEL TESTO ADP

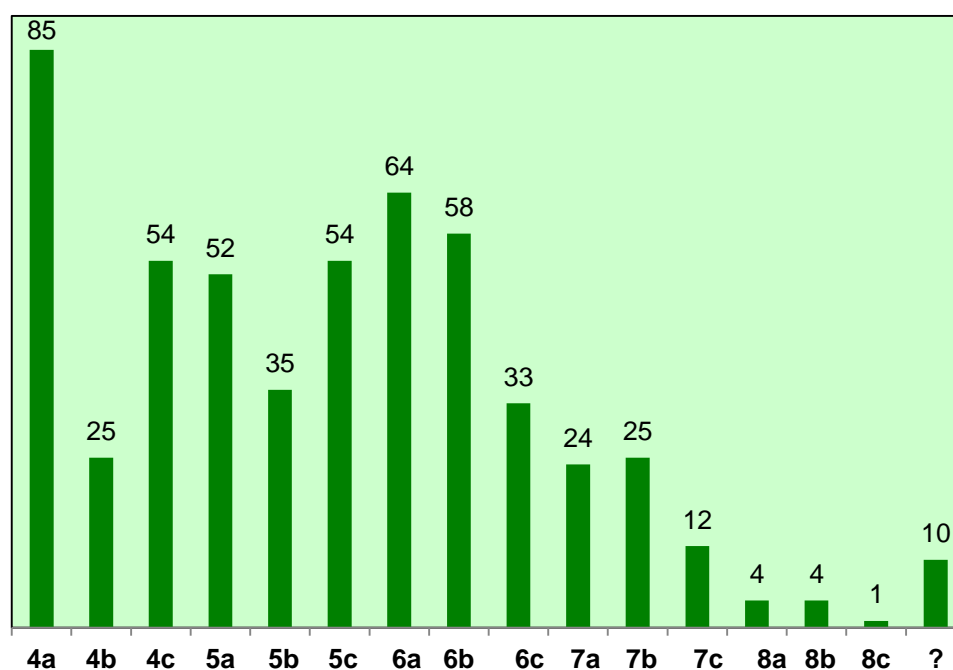
- Significatività della falesia per le potenzialità di sviluppo del territorio e di integrazione con altre attività. **Vicinissima ai paesi di Barzio Pasturo e Introbio è comodamente accessibile dalla pista ciclabile valsassinese. Vicina alla funivia dei Piani di Bobbio, dove si possono effettuare escursioni, praticare la mountain bike e lo sci. Si segnala che nell'area denominata "Chiusa della Valsassina" (alla base dell'Angelone e Rocca di Baiedo) si sta sviluppando una struttura multisport outdoor: pista ciclabile noleggio bici, maneggi e scuole di equitazione, minigolf. Alla base della struttura è presente la sede-ufficio della casa delle Guide**
- Possibilità di "concentrare" gli interventi tra falesie vicine, in modo da creare "massa critica" sufficiente a generare sinergie e a determinare i presupposti per la loro sostenibilità economica e gestionale. **La vicina funivia permette in breve tempo e con la massima comodità la frequentazione di più falesie, con la vicina area dei piani di Bobbio e di Artavaggio sulle rinomate vie classiche del vicino gruppo Barbisino-Pesciola, aumentando così l'offerta e l'attrattiva dell'area. La vicinanza con rocca di Baiedo e la placca della Fusinetta e la facilità di collegamento in funivia con i Campelli di Bobbio, costituiscono un comprensorio di arrampicata molto completo ed attrattivo**
- Scelta di un mix di falesie capaci di attrarre gli scalatori top, grazie a livelli di difficoltà più elevati, in abbinamento con quelle caratterizzate da itinerari sportivi adatti ad una frequentazione "popolare" (principianti, scuole, famiglie, giovani e bambini, ecc.). **Permette di scalare sempre su roccia ottima su ogni livello di difficoltà**
- Falesie di grande frequentazione e/o con itinerari di particolare bellezza e/o di particolare rilevanza "storica. **Falesia normalmente frequentata a scopo didattico da moltissime scuole di alpinismo della Lombardia e non solo (recentemente anche da guide svizzere), inoltre è molto conosciuta e apprezzata anche per gli itinerari estremi. L'angelone è situato in un contesto paesaggistico di particolare pregio, essendo collocato in una posizione panoramica di prim'ordine verso le Grigne**
- Falesie di grandi dimensioni con ampia scelta e varietà di itinerari. **La falesia più estesa e sviluppata del territorio, in cui si trovano la maggior concentrazione e quantità di vie e per tutte le difficoltà, accontentando sia il neofita, che il climber più esperto ed esigente**

DATI TECNICI

- Quota: 1000m circa
- Esposizione prevalente: sud, ovest, nord
- Periodo ideale per la frequentazione: primavera autunno estate inverno
- Tempo di avvicinamento: dai 15' ai 30' in base al settore
- Lunghezza prevalente degli itinerari: varia mediamente dai 25 ai 30m

- Stile prevalente: tutti gli stili di arrampicata sono ben rappresentati
- Roccia: ottima, eccezionale
- Livello tecnico: <4a/9a
- Anno di chiodatura: richiodatura 1998 guide alpine per CM– 2000/04/06/08 Pietro Buzzoni
- Numero itinerari 540, distribuiti in 27 settori

Numero di tiri di corda per grado di difficoltà



SITUAZIONE ATTUALE (autunno 2014)

- PARCHEGGI. Ottima. Il parcheggio utilizzato è quello della funivia, a pagamento durante la stagione sciistica e libero negli altri mesi
- SENTIERI. Segnalati, ma in deterioramento continuo
- ATTREZZATURA PREVALENTE IN PARETE. Prevalentemente a resinati inox (con una disposizione spesso discutibile e irrazionale), invece nei settori sportivi più impegnativi a fix, non sempre inox. Su alcune vie gli ancoraggi resinati sono fuoriusciti o si muovono
- SITUAZIONE ALLA BASE. Nei settori sportivi e in quelli più frequentati buona, ricavata con dei gradevoli terrazzamenti che si integrano ottimamente all'ambiente; nei settori meno frequentati pessima con partenze da boschi ripidi o da cenge esposte e/o pericolosamente instabili (che contribuiscono così all'abbandono dei settori)
- SITUAZIONE IN PARETE. Vicino a settori dove si riscontra una periodica manutenzione ve ne sono altri in cui la situazione in parete risulta in cattivo o pessimo stato a causa della vegetazione che ha invaso le pareti

DESCRIZIONE DEL PROGETTO (sintetica)

INTERVENTI SUI SENTIERI DI ACCESSO E DI COLLEGAMENTO TRA I SETTORI

- Gradinature, opere di contenimento e sistemazione dei tratti più erosi e rovinati

INTERVENTI IN PARETE

- Verifica della situazione esistente, anche per uniformare la qualità degli ancoraggi e delle soste
- Creazione, ove necessario, di punti di calata aggiuntivi in quanto alcuni itinerari terminano sulla medesima catena
- Sostituzione di tutti i moschettoni di calata
- Pulizia da erba ed arbusti, ove necessario, e bonifica dell'eventuale materiale mobile, sulla base delle indicazioni di una perizia geologica
- Revisione ove opportuno della sistemazione del posizionamento delle protezioni

INTERVENTI ALLA BASE DEI SETTORI

- Creazione di gradoni per facilitare le manovre di corda

CARTELLONISTICA

- Realizzazione di nuova segnaletica seguendo le linee guida dell'AdP

SOGGETTO ATTUATORE: Comunità Montana Valsassina, Valvarrone, Val d'Esino e Riviera

TEMPISTICA

PROGETTAZIONE	INIZIO LAVORI	FINE LAVORI
Entro 31 gennaio 2016	Entro 30 aprile 2016	Entro 31 gennaio 2017

B13) VALORIZZAZIONE DELLA FALESIA DI MASONE – BARZIO

PREMESSA

Roccia ottima, ambiente di pregio e vie di ottima qualità. Anche considerata l'alta concentrazione di itinerari "top", è una delle strutture che possono motivare una visita anche da arrampicatori stranieri. Strapiombi e placche verticali di roccia sempre ottima, rendono la scalata molto completa, soprattutto per gli arrampicatori di alto livello.

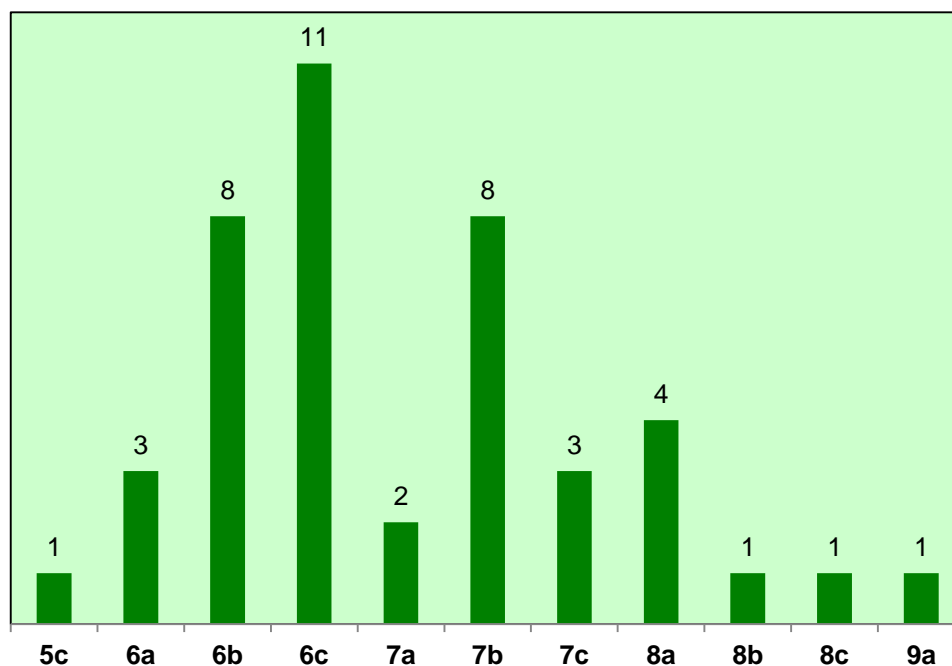
RAGIONI DELL'INDIVIDUAZIONE DELLA FALESIA ALLA LUCE DEI CRITERI DI SCELTA DESCRITTI ALL'ART. 2 DEL TESTO ADP

- Significatività della falesia per le potenzialità di sviluppo del territorio e di integrazione con altre attività. **La vicinanza alla funivia consente di raggiungere facilmente i Piani di Bobbio, dove vi è la possibilità di abbinare scalate alle rinomate vie classiche nel vicino gruppo Barbisino-Pesciola, aumentando così l'offerta e l'attrattiva dell'area. Vi è la possibilità di abbinare alla scalata la mountain Bike o la Down Hill, su percorsi di ogni difficoltà. Inoltre le facili passeggiate, il trekking più impegnativo e le ferrate arricchiscono l'offerta, motivando anche la permanenza per più giorni**
- Possibilità di "concentrare" gli interventi tra falesie vicine, in modo da creare "massa critica" sufficiente a generare sinergie e a determinare i presupposti per la loro sostenibilità economica e gestionale. **La vicinanza alla funivia consente, agevolmente, la frequentazione delle falesie dei Piani di Bobbio**
- Scelta di un mix di falesie capaci di attrarre gli scalatori top, grazie a livelli di difficoltà più elevati, in abbinamento con quelle caratterizzate da itinerari sportivi adatti ad una frequentazione "popolare" (principianti, scuole, famiglie, giovani e bambini, ecc.). **È molto conosciuta dagli scalatori di alto livello, italiani e stranieri**
- Falesie di grande frequentazione e/o con itinerari di particolare bellezza e/o di particolare rilevanza "storica. **È la falesia dove è presente la più alta di vie di altissimo livello, molto apprezzate per caratteristiche tecniche e bellezza**

DATI TECNICI

- Quota: 1300m circa
- Esposizione prevalente: sud
- Periodo ideale per la frequentazione: estate, primavera, autunno
- Tempo di avvicinamento: dai 35'
- Lunghezza prevalente degli itinerari: 30m
- Stile prevalente: muro verticale o strapiombante
- Roccia: ottima
- Livello tecnico: 5c/9a
- Anno di chiodatura: 1996/7– Pietro Buzzoni
- Numero itinerari 45

Numero di tiri di corda per grado di difficoltà



SITUAZIONE ATTUALE (autunno 2014)

- PARCHEGGI. Ottima. Il parcheggio utilizzato è quello della funivia, a pagamento durante la stagione sciistica e libero negli altri mesi
- SENTIERI. Un ottimo sentiero raggiunge il vicino alpeggio del Masone, da cui una buona traccia in piano conduce, in 5 minuti, alla falesia. Non è presente segnaletica
- ATTREZZATURA PREVALENTE IN PARETE. Fix in buona parte artigianali e in avanzato stato di usura
- SITUAZIONE ALLA BASE. Bosco con dei comodi terrazzamenti in muretti a secco, ma attualmente in stato di abbandono
- SITUAZIONE IN PARETE. A suo tempo la parete era già stata ottimamente pulita e disgiaggiata, attualmente ricoperta in alcune zone da vegetazione superficiale

DESCRIZIONE DEL PROGETTO (sintetica)

INTERVENTI SUI SENTIERI DI ACCESSO E DI COLLEGAMENTO TRA I SETTORI

- Gradinature, opere di contenimento e sistemazione dei tratti più erosi

INTERVENTI IN PARETE

- Sostituzione completa del materiale in parete lungo le vie e nei punti di sosta
- Pulizia da erba ed arbusti, ove necessario, e bonifica dell'eventuale materiale mobile, sulla base delle indicazioni di una perizia geologica

INTERVENTI ALLA BASE DEI SETTORI

- Creazione di gradoni o sistemazione dei presenti per facilitare le manovre di corda

CARTELLONISTICA

- Realizzazione di nuova segnaletica seguendo le linee guida dell'AdP

SOGGETTO ATTUATORE: Comunità Montana Valsassina, Valvarrone, Val d'Esino e Riviera

TEMPISTICA

PROGETTAZIONE	INIZIO LAVORI	FINE LAVORI
Entro 31 gennaio 2016	Entro 30 aprile 2016	Entro 31 gennaio 2017